

DIGITI

Domenica di Pasqua noua di Aquile i 16 2
Intervenni alla Solenne Benedictione, che
diede N. S. dalla Loggia della Basilica Va-
ricana, dopo haueu celebrato Messa in detta
Chiesa. Et allo sparo de' Mortaletti essendo-
si spaventati, e posti in fuga per la piazza
di Cavalieri d'una Carrozza viuena di Donne,
uccisero un'huomo, e fecero altri danni.

Lunedì dieci detto intervenni nella Basilica di
S. Pietro, doue dalli Canonici si mostrauono a
numeroso popolo iui concorso, le Reliquie,
che si conseruano in detta Basilica in Re-
liquiarij sessanta dui, e si manifestarono in
tale occasione diuerso persone trouagliare
da spiriti immondi, particolarmente nell'osten-
sione delle tre Reliquie principali, cioè Sancia,
Croce, e Vostro Santo, et anco quando si mos-
tro' il Quadretto, nel quale sono dipinte le
Imagini dell' gloriosi Apostoli Pietro, e
Paolo, mostrato da S. Siluestro Papa all'
Imperator Costantino.

Lunedì dicissette detto ad un' hora di notte uiddi



DiGiTi - Rivista manoscritta
ECCEZIONI

INDICE

- Adriana PAOLINI, Quali eccezioni? p. 5
Scrivere in corsivo (rubrica a cura di Paola PISETTA), Dalla regola all'eccezione, dall'eccezione alla regola p. 9

LIB(E)RI DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

- Angela DEPALO, Eccezioni rivelatrici: leggere la scrittura oltre la norma p. 15
Elisa DELL'OSSO, Con forza e con dolcezza: il mondo ritrovato di Lucciola p. 25
Andrea ANDREATTA, Forme bizzarre e materiali inusuali nei libri p. 35
Adriana PAOLINI, Un eccezionale dialogo a distanza p. 40

ESPRESSIONI

- Serena Kathrin LANFRANCHI, L'eccezione poetica tra prosa, tempo e silenzio p. 46
Giovanni ALMICI, Vereščagin, in guerra col pennello p. 52

VISIONI E COSCIENZE

- Francesco OSLER, La norma e l'eccezione: tra del cibo, e un sorriso p. 60
Ágnes ERŐSS, (Un)exceptional stories p. 67
Irene DUSSINI, Esmeralda ROMANI, Sofia Alice ZAVATTINI, Confession to the cloud p. 79

STORIE E CULTURE

- Matilde BATTISTI, Esiste una parola per questo, ma non nella tua lingua p. 84
Andrea ROMANO, Vico contra Cartesio p. 91

Voci (rubrica a cura di Sergio ROLFi), Una scienza eccezionale. p. 97
Intervista a Luca Consoli

SGUARDI

Giorgio CERESER, Protanomalia. Nuovi mondi in uno sguardo p. 103

Angelo RESTAINO, Grafomania p. 108

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni ALMici), China p. 109

Le autrici e gli autori. Una breve presentazione

DIGITI. Rivista manoscritta
ISSN 3035-2843
nr. 6 - giugno 2026: ECCEZIONI

«Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat»
Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del seminar parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito teseo.unith.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student*, dottorand* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. Digiti propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

Si ringraziano i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Paolini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Elena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Gozzi, Anna Rita Irimias, Federico Laudisa, Elvira Migliario, Enea Pezzini, Denis Viva

COMITATO DI REDAZIONE (studenti, dottorandi, alumni): Giovanni Alimici, Andrea Andreatta, Matilde Battisti, Agnese Bee, Maria Vittoria Dallapè, Sara Dal Molin, Angela Depalo, Irene Dussini, Jorge Luis Benitez Francis, Anna Gemari, Martina Levio, Silvia Nicolodi, Mattia Oss Bals, Irene Parietti, Sergio Rolfi, Esmeralda Romani, Anita Sisino, Simone Tronzerelli, Arianna Viesi, Davide Vinci, Alice Zavatini

Publicato da
Università degli Studi di Trento
via Calepina 14, 38122 Trento
caseeditrice@unitn.it / teseo@unitn.it
www.unitn.it / https://teseo.unitn.it

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons BY-SA
©2026 - Gli autori per i testi

Ideazione, progetto grafico e impaginazione del sesto numero di
Digiti a cura del Comitato di Redazione; impaginazione della copertina a cura di Paolo Christé.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine in copertina è stata creata con i caratteri in lega tipo grafica messi a disposizione da Laboratorio Fabbricharte di Trento (Digiti: "ombra" corpo 48 pt. nr. 6 giugno 2026; Spontan corpo 16 pt.; Eccezioni: Spontan corpo 24 pt.), mentre il motto della Rivista, «I manoscritti non bruciano», è stato dattilo scritto con una macchina Olivetti Lexikon 80 (1949-1959). Per le pagine delle copie è stata utilizzata la carta Favini "Le Cirque" avorio 80g/m²; mentre per la copertina la carta Fabriano ElleErre formato 100 x 70 cm 200gsm

In copertina:

Anton Stefano Cartari, Pasqua 1662 (Roma, ASR, Fondo Cartari-Feber, b. 105)

In IV:

Paolo Barberi, Pasqua 2026 (Alcamo, Scuola media "Nino Navarra")

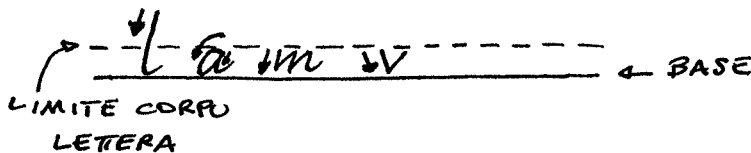
SCRIVERE IN CORSIVO (rubrica)

DALLA REGOLA ALL'ECCEZIONE, DALL'ECCEZIONE ALLA REGOLA

Paola Disetta

Attraverso le regole è possibile capire e imparare, in questo specifico caso, la scrittura a mano.

Ogni lettera è formata tracciando un preciso percorso da un punto di partenza ad uno di arrivo. Per quanto, ad un occhio inesperto, anche solo il tracciato possa risultare arbitrario e senza una motivazione logica, così non è.



Ciò che oggi si apprende è frutto di secoli di affinamento, di valutazioni che hanno preso in esame anche lo strumento utilizzato; per la scrittura con la punta tronca i tratti ascendenti, cioè i tratti che partono dal basso per risalire,

sono una minima parte rispetto ai tratti discendenti, con movimento dall'alto verso il basso.

Questo perché lo strumento è più facile nel tracciare i secondi rispetto ai primi.

Lo stesso è valido per i pennini a punta sottile, dove la vera difficoltà sta nel tracciare eleganti tratti sottili che dalla linea di base si sollevano per creare quel tratto iniziale di ogni lettera.

Nel 2026 con le penne a sfera, a gel, ad inchiostro liquido, queste difficoltà non vengono percepite in quanto lo strumento non crea attriti sgradevoli sulla carta e l'inchiostro scorre senza alcuna difficoltà in tutte le direzioni.

Tuttavia, quella che era nata come una comodità rimane ad oggi come regola, in questo modo è possibile offrire ai neofiti un punto di riferimento

per dipanare i dubbi sul nascere.

È questo infine lo scopo delle regole, non limitare, quanto guidare sempre, davanti ad ogni circostanza.

Una terza regola che dovrebbe essere sempre osservata nella scrittura è il collegamento tra una lettera e la successiva, le legature; esse devono sempre partire dal punto finale del tratto di una lettera per raggiungere il punto di inizio della lettera successiva, senza stravolgere i singoli tracciati.

Sfruttando una griglia dove disporre le lettere in maniera semplice e geometrica è possibile tracciare dapprima le lettere di una parola e in un secondo momento i tratti di collegamento rispettando le indicazioni fornite.

abbraccio

Nell'uso del modello Italic la linea di collegamento è semplice ed essenziale e ha l'unico scopo di collegare le due lettere in uno stile corsivo, un modo di scrittura più fluido perché permette alla penna di rimanere a contatto con il foglio.

Le condizioni di scrittura ciò nonostante non sono mai perfette impedendo il rispetto totale delle regole sopra descritte, specie per quel che riguarda le $\&$ legature. Basta una velocità appena maggiore o uno slancio troppo sicuro per far apparire degli occhielli che non sono previsti nel modello base.

Questo errore nel rispetto della regola di base può tramutarsi in un'eccezione rispetto allo stile, non presente su tutte le lettere, magari solo per quelle

all'interno della parola, o solo su specifiche lettere e non su tutte quelle lettere che possono essere scritte con occhielli.

Questo errore, questa eccezione potrebbe trovare apprezzamento, tanto da portare a guidare la mano affinché queste eccezioni siano sempre più numerose, trasformandosi da errore a regola nella scrittura personale; così come in passato dalla scrittura italiana rinascimentale si è arrivati al corsivo inglese, che negli occhielli trova un proprio tratto distintivo.

Nella scrittura personale ognuno deve potersi ritrovare e riconoscere attraverso il tratto sul foglio, le regole di base sono dei punti di riferimento, sia per lo scrittore sia per il lettore che attraverso queste indicazioni avrà

la possibilità di decodificare in modo semplice e veloce il messaggio:

Le regole come indicazioni senza costrizioni alla propria personale scrittura, in quanto permettono di esplorare e raggiungere i confini delle proprie capacità.

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

Domenica 5 aprile, Pasqua. Per tutti è un giorno di
pace e serenità, un'occasione per stare insieme alla
famiglia, ma per me no, per la mia famiglia no.
È stato un giorno di "caos". Ci siamo alzati molto
presto, presso le valigie preparate il giorno prima, e
saliti immediatamente in macchina. Come sempre prima
abbiamo fatto un pit-stop al bar. Uscendo l'autostrada
con musica a palla, cantando, stonando, sapendo cosa
ci tiene aspettando alla destinazione. Arrivati dopo circa
due ore, superando il cancello dei miei nonni, tiriamo
un respiro profondo, come se dovessimo andare in battaglia.
Circondati da amici, parenti, tempestati di domande senza
una fine. Nel mezzo del caos si accende la brace.
Un momento profondo, delicato. Non si può sbagliare. Chi
è davanti la brace, comanda. Segue lui.